Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 50 (1978)
Heft: 4

Rubrik: Notizie in breve

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Notizie in breve

Collaudo dei «Tiger»

Alla base aerea di Edwards, in California, piloti svizzeri hanno effettuato il collaudo di due aerei «Tiger»: un monoposto e un biposto. In seguito i piloti collaudatori procederanno ancora, sotto la direzione del pilota capo Jean Brunner, a un'ultima serie di collaudi per stabilire se le qualità degli aerei corrispondono a quelle definite nel contratto d'acquisto. Nel corso di questo periodo i piloti militari svizzeri hanno avuto occasione di volare con gli apparecchi a velocità supersoniche a bassa quota e di esercitarsi nel tiro su bersagli aerei. Contemporaneamente sono stati organizzati, sempre negli Stati Uniti, diversi corsi di formazione per il personale di manutenzione del servizio degli aerodromi militari e per gli specialisti e tecnici della fabbrica federale di aerei. Il contratto d'acquisto per complessivi 72 aerei da combattimento del tipo «Tiger» venne sottoscritto nel marzo del 1976 dopo che le Camere federali avevano votato a tale scopo un credito di 1.170 milioni di franchi. 19 «Tiger» saranno forniti direttamente dal costruttore: la ditta Norrthrop a Hawthorne/Palmdale. Gli altri 53 aerei saranno per contro montati dalla fabbrica lucernese di Emmen. Il materiale per il montaggio finale sta già pervenendo a Emmen da alcuni mesi. Il primo aereo montato in Svizzera dovrebbe essere pronto per i collaudi il prossimo autunno.
L'arrivo del gigantesco Galaxy con a bordo i primi sei aerei da combattimento Tiger ordinati dalla Svizzera negli Stati Uniti è stato salutato martedì 22 agosto a Emmen dal CF Rudolf Gnägi.

Intensificata la sorveglianza ai depositi di munizioni

La Svizzera, come l'Austria, non ha preso alla leggera la messa in guardia da parte del governo della Germania federale, secondo cui la guerriglia progetterebbe attentati contro depositi di munizioni «ovunque in Europa».
Un portavoce del Dipartimento militare federale ha dichiarato che, in seguito a una comunicazione del ministero pubblico federale, il Dipartimento ha preso le misure necessarie per evitare tali attentati contro depositi di munizioni ed altre istallazioni militari. Il capo di stato maggiore generale è competente in materia. Egli ha delegato i suoi poteri al divisionario Edmund Müller, capo del gruppo

logistico. Le disposizioni concerneranno principalmente il materiale di guerra e il servizio del genio e delle fortificazioni.

Carri armati svizzeri a Singapore

La vendita allo Stato di Singapore di 150 carri armati del tipo «AMX» — vendita annunciata al Consiglio nazionale dal consigliere federale Rudolf Gnägi — ha costituito l'oggetto di una interrogazione presentata dal consigliere agli Stati Alois Dobler (PDC - Svitto) il quale desidera sapere «in quale modo un piccolo Stato come Singapore, più piccolo del canton Glarona, intenda utilizzare i 150 carri «AMX». Il capo del servizio stampa del Dipartimento militare federale ha detto che Singapore utilizzerà questi carri armati, che verranno dati in dotazione alle forze di polizia, per sorvegliare le frontiere e per mantenere la calma e l'ordine. Questa fornitura non è contraria alla legge sul materiale da guerra in quanto nella regione non vi sono conflitti. Il contratto di vendita è stato firmato ma il materiale bellico non è ancora stato fornito.
Il servizio del Ministero pubblico della Confederazione incaricato della lotta contro il commercio illegale di materiale da guerra si è occupato della vendita dei carri «AMX» in particolare per determinare l'autenticità dei documenti allegati alla richiesta di autorizzazione all'esportazione.

La tecnologia militare arricchisce ed è di stimolo all'economia

L'aggruppamento dell'armamento dello Stato Maggiore generale si sforza di riservare il massimo possibile delle sue ordinazioni all'industria svizzera. Il capo dell'aggruppamento, direttore Charles Grossenbacher, prendendo la parola in occasione del rapporto annuale della sua divisione, ha segnalato l'importanza economica che la produzione di materiale da guerra assume per certi settori industriali, certe regioni e certe aziende e ha sottolineato nello stesso tempo che quella dell'armamento è una tecnologia avanzata che arricchisce e stimola la nostra economia. Vasti studi sono in corso per aumentare la partecipazione dell'economia privata svizzera e delle Officine militari federali per ridurre gli acquisti fatti all'estero. Tuttavia, una tale partecipazione potrà essere realizza-

ta soltanto se si accettano i costi supplementari che causa e se tali costi sono compensati con un progresso nella tecnologia e un aumento del tasso di occupazione.
Il professor Aebi, sotto-direttore dell'aggruppamento e capo dei servizi tecnici specializzati, ha a sua volta parlato dei metodi mdoerni di previsione nel settore della tecnica e dell'armamento. Alludendo ai metodi applicati nel passato ha indicato le principali ragioni che sono state alla base di valutazioni errate che sono poi state all'origine di conclusioni false Con procedimenti moderni più adattabili, si cerca di evitare errori del genere applicando innanzi tutto una sistematica rigorosa.

Nel 1979 campionati svizzeri di sci nell'alto Vallese

Sotto la presidenza di Rolf Michlig, responsabile per le attività sportive della Società degli ufficiali dell'alto Vallese, si è tenuta a Briga la seduta costituente del comitato d'organizzazione per il primo campionato nazionale con discipline nordiche ed alpine al quale parteciperanno gli ufficiali di tutta la Svizzera.
Con il patrocinato del comitato centrale della Società svizzera degli Ufficiali, i campionati si svolgeranno per la prima volta su scala nazionale il 3/4 marzo 1979 nella regione di Briga e più precisamente sulle nevi sicure di Rosswald e della Valle di Goms.
L'organizzazione di base sarà assicurata dalla Società degli Ufficiali dell'alto Vallese con l'appoggio dell'Aggruppamento dell'istruzione, sezione attività fuori servizio e della scuola reclute 27 di Sion.

Raduno dei militi della contraerea

Il primo raduno cantonale dei militi ticinesi della contraerea ha ottenuto un insperato e significativo successo. Oltre 120, sono stati gli ex militi ed i militi ancora in servizio che hanno risposto all'invito del comitato organizzatore, a conferma di come ancora vivi siano i rapporti allacciati dagli appartenenti all'arma della DCA durante il servizio militare. Compatto, soprattutto, il gruppetto di ex militi delle Batterie DCA 93 e DCA 106, come pure delle Batterie della DCA 24, dei primi gruppi cioè dell'«antiaerea» ticinese, dalla cui fusione è poi nato dap-

prima il Gruppo pesante della DCA 32 e quindi l'attuale Gruppo medio DCA 32. C'erano il colonnello Rabaglio, il capitano Giannoni, il colonnello Schira. Le vicende del «glorioso» gruppo 93 sono state rievocate dal milite Isolini con l'opportuna e felice rievocazione di fatti.
Alla parte ufficiale ha fatto gli onori di casa il maggiore Genini, mentre il presidente del comitato organizzatore, Roberto Manetti, ha salutato i presenti e letto alcune adesioni pervenute, in modo particolare, dagli ex comandanti Talamona, Muttoni e ambasciatore Sommaruga e dal brigadiere Petipierre. L'ex comandante di gruppo Rabaglio ha invece fatto la storia della contraerea ticinese, nata in pieno periodo bellico, nel 1940, per rilevare come il gruppo si sia sempre ottimamente comportato e sia sempre stato alimentato da un buon spirito di corpo. Un cordiale saluto a nome della città di Bellinzona è stato invece recato dal mo. Pisciani, egli pure «flabbista» e supplente municipale della città. L'attuale comandante magg Giani ha, dal canto suo, salutato a nome dei nuovi militi i vecchi militi, ha annunciato che il Gruppo medio DCA 32 non verrà per il momento smembrato — la contraerea ticinese quindi resterà tale e non verrà assorbita dai gruppi confederati — ed ha invitato tutti i militi alla prossima «giornata delle porte aperte» che la DCA terrà sulla piazza di tiro di Schanf in Engadina. Il magg Genini ha poi proceduto alla premiazione del milite più anziano, il soldato Luigi Zarri, classe 1909, di Monteggio, e del milite più giovane, il soldato Giovanni Pedretti, classe 1955, di Lodrino.

Intervento dell'esercito a favore delle zone sinistrate nel Ticino e in Valle Mesolcina

Nelle zone sinistrate sono intervenute tempestivamente unità delle scuole reclute di stanza nel Ticino, potenziate successivamente da reparti del rgt genio 3 e del bat PA 28.
Il Consiglio di Stato ha chiesto anche l'aiuto del bat car mont 9 e del bat espl 9.
Il DMF ha rilasciato il relativo benestare e ha incaricato il br Erminio Giudici, cdt zo ter 9, di pianificare gli interventi in collaborazione con l'autorità cantonale ticinese.
Le unità impiegate hanno raggiunto un effettivo con punte di ca 1500 militi.